

Una storia fatta dai 'big' del jumping

2017

● Poker olandese

E fanno quattro. Tanti sono, con Maikel Van der Vlieten, i cavalieri olandesi che hanno vinto per ben cinque volte il Gran Premio di Coppa del Mondo di Verona (doppietta di Albert Zoer nel 2005 e nel 2007), in sella al suo stallone VDL Groep Verdi TN. Van der Vlieten è stato perfetto, ma grandi sono state le prove degli azzurri. Su tutti Alberto Zorzi, secondo con Fair Light van T Heike e Lorenzo De Luca quarto classificato con Halifax vh Kluzebos.

2016

● Said l'outsider

Mai prima un cavaliere egiziano aveva vinto un Gran Premio di World Cup! A scrivere la storia è Abdel Said che in sella alla sua Hope van Scherpen Donder è autore di una prova velocissima entusiasmando il pubblico del Pala BMW. Quasi due i secondi di distacco del francese Simon Delestre, piazza d'onore con Chesall Zimequest mentre è ancora più distaccato l'elvetico Martin Fuchs terzo con Clooney. Miglior italiano Emilio Bicocchi, sesto con Ares.

2015

● Parte l'ascesa del Numero 1

Emozioni e suspense scandiscono il barrage di un Gran Premio che vede il francese Simon Delestre in sella a Hermes Ryan aggiudicarsi una gara tristissima. Piazza d'onore per lo svedese Henrik von Eckermann con Castiferno mentre terzi ex aequo si piazzano il tedesco Ludger Beerbaum con Chamam e il britannico Scott Brash su Hello M'Lady. Con la vittoria di Verona Delestre guadagna la leadership del ranking mondiale Longines FEI, una prima posizione che manterrà a lungo.

2014

● La 'verve' del più giovane

A soli 19 anni Bertam Allen vince con una prestazione strepitosa in sella alla sua griglia Molly Malone V. L'irlandese, battendo sul tempo Maikel van der Vlieten con VDL Groep Verdi e Marcus Ehning con Cornado, diventa così il più giovane vincitore in assoluto di Jumping Verona. Ma il pubblico assepiato al Pala BMW ha modo di gioire con il doppio percorso netto e il quinto posto di Piergiorgio Buccì e Casalko Z.

2013

● Vince Ahlmann ma Moneta c'è

Dopo la piazza d'onore dell'anno precedente Luca Maria Moneta e Neptune Breccourt infiammano di nuovo le tribune di Jumping Verona piazzandosi al terzo posto. A vincere è il tedesco Christian Ahlmann con Atagon Z davanti al britannico Scott Brash con Ursula XII.

2012

● Nasce la 'cittadella' del Jumping

Per la prima volta sotto lo stesso padiglione vengono riuniti il campo gara, il campo prova e le scuderie: Jumping Verona è ora una vera e propria cittadella del salto ostacoli. Altra novità è rappresentata dal montepremi più ricco di tutto il circuito della FEI World Cup™. La firma sul Gran Premio di Coppa del Mondo è dello spagnolo Sergio Alvarez Moya con Zipper. Ma è splendido il secondo posto dell'ottimo Luca Maria Moneta su Neptune Breccourt.

2011

● Addio Hickstead

Il Gran Premio di Coppa del Mondo ha purtroppo un tristissimo epilogo. Gara sospesa dopo la morte, avvenuta in campo, di Hickstead, lo straordinario compagno di gara del campione olimpico 2008 Eric Lamaze. Vana la tempestività e l'efficienza dello staff veterinario. Cala con molta tristezza il sipario sull'undicesima edizione dell'evento scaligero.

2010

● Ancora Olanda

L'edizione che segna il decimo compleanno della tappa scaligera della Coppa del Mondo vede trionfare il campione olimpico di Sydney 2000, l'olandese Jeroen Dubbeldam in sella a BCM Van Grunsven Simon. Da brivido i nomi dei binomi secondo e del terzo classificati: Meredith Michaels Beerbaum con il suo mitico baio Shutterfly insieme tre volte vincitori della FEI World Cup™ e lo svedese Rolf Göran Bengtsson su un allora giovane Casall La Sila.

2009

● Dopo John, Michael

Ancora un 'mostro sacro' del panorama internazionale in vetta alla classifica. Il britannico Michael Whitaker, in sella a Insul Tech Amai, è autore di una prestazione maiuscola battendo il tedesco Gilbert Bockmann, secondo classificato su No Father's Girl. Terzo il francese Kevin Staut, appena laureato campione d'Europa, con Silvana. John Whitaker, fratello di Michael, aveva già vinto due volte una tappa italiana della FEI World Cup™ a Bologna nel 1997 e nel 2000.

2008

● Torna la Germania

In un Gran Premio dove solamente tre binomi hanno avuto l'accesso in barrage, la Germania torna alla ribalta con Alois Pollmann in sella a Lord Luis, unico binomio della gara con un doppio percorso netto. Secondo lo svizzero Steve Guerdat con Jalisco Solier e terzo per l'Italia Omar Bonomelli su Quintero 4.

2007

● Ancora Zoer

Albert Zoer e Okidoki entrano nella leggenda. Un magnifico bis a due anni di distanza in una gara combattutissima che assegna la piazza d'onore a Marco Kutscher, il tedesco campione d'Europa 2005, in sella a Comet Obolensky.

2006

● Bis dell'Olanda

Nuovo trionfo per l'Olanda che rafforza il risultato grazie alla doppietta primo-secondo posto con Gerco Schriber su Eurocommerce Milano e Leopold Van Anten su VDL Groep Fichte Rouge.

2005

● Inizia il dominio degli Orange

La tappa di Coppa del Mondo inizia a parlare olandese. Nel 2005 il più veloce dei cinque binomi capaci di chiudere con un doppio percorso netto è Albert Zoer con il suo Okidoki. Ma a far festa è anche il pubblico di casa con l'azzurro Juan Carlos Garcia che in sella al mitico Albin III si piazza al posto d'onore.

2004

● Germania 'uber alles'

Per due edizioni è la Germania a fare la parte del leone con un cavaliere di provata esperienza del calibro di Lars Nieberg vincitore con Loreana nel 2003 e un giovane in ascesa come Toni Hassmann a segno nel 2004 con Lolita. Quest'ultimo l'anno precedente a Verona aveva vinto il piccolo Gran Premio.

2002

● La firma di un campione del mondo

Rodrigo Pessoa e Lianos vincono un Gran Premio di qualità eccelsa. A meno di un decimo di secondo dal fuoriclasse brasiliano, campione del mondo a WEG di Roma 1998, si piazzano i vincitori della FEI World Cup™ 2000/2001 e 2002/2003, rispettivamente lo svizzero Markus Fuchs con Tinka's Boy, e il tedesco Marcus Ehning, terzo con For Pleasure.

2001

● Nel segno del Belgio

Verona raccoglie il testimone da Bologna che, per sei anni (1995-2000) aveva ospitato tappa italiana della Coppa del Mondo di salto ostacoli (le prime due edizioni si erano svolte a Milano nel 1983 e a Biago nel 1984). L'edizione d'esordio del concorso scaligero si apre con una gara che ha sancito un vero e proprio dominio del Belgio. Ai primi tre posti si sono infatti classificati Stanny Van Paesschen in sella O de Pommé, Jos Lansink con Cordjana Z e Gilbert De Rook su Neron de la Tourelle.